

DESIGN DESTINATIONS

7 designer italiani della Scuola di Eindhoven
per raccontare il viaggio, le destinazioni, le nuove mappe del design

Formafantasma | Salvatore Franzese | Gionata Gatto | Giovanni Innella con Tal Drori | Francesca Lanzavecchia | Maurizio Montalti | Eugenia Morpurgo

28 maggio – 5 ottobre 2014

www.fondazionemaxxi.it

Roma 27 maggio 2014. Una coperta di lana come una grande cartolina, una lampada il cui filo è lungo come la distanza tra Roma e Eindhoven (Olanda), specchi che riflettono due diverse prospettive, un banco di cambiavalute per una nuova moneta, scarpe che lasciano impronte che vanno nella direzione opposta e vestiti con grandi tasche per tutto quello che non vuoi lasciare, un bastone da passeggio di vetro riempito di materiali e suggerimenti, e ancora due set di utensili (sega, martello e cacciavite) realizzati in due luoghi geograficamente distanti ma vicini idealmente.

Sette prototipi per raccontare sette storie, sette designer italiani diventati migranti culturali a cui è stato chiesto di pensare a un *bagaglio*, non solo fisico ma anche concettuale: è **DESIGN DESTINATIONS** la mostra a cura di Domitilla Dardi che porta al MAXXI dal 28 maggio al 5 ottobre 2014 i lavori di **Formafantasma, Salvatore Franzese, Gionata Gatto, Giovanni Innella con Tal Drori, Francesca Lanzavecchia, Maurizio Montalti e Eugenia Morpurgo.**

Oggi le mappe del design sono cambiate: se in passato l'Italia è stata una meta fondamentale per i designer di tutto il mondo, oggi molti decidono di lasciare l'Italia per studiare all'estero, fatto che diventa di per sé un progetto e ci indica la direzione in cui va il design contemporaneo. Il titolo della mostra **DESIGN DESTINATIONS** gioca proprio su questo doppio significato: il destino del design è legato alla scelta della destinazione.

La **Design Academy di Eindhoven** rappresenta in questo ambito un punto di riferimento assoluto, tanto che la città stessa è diventata negli ultimi anni una delle nuove capitali internazionali del design.

DESIGN DESTINATIONS racconta in una collettiva **sette tra i migliori designer italiani** che hanno frequentato Eindhoven e il suo mondo cosmopolita, riuniti dalla comune storia di migranti culturali. Autori alla ricerca di un percorso alternativo, basato su ricerca e sperimentazioni più libere, attratti dalla contaminazione culturale generata dal nomadismo intellettuale e propensi a lavorare sui processi più che sulla ripetizione formale.

In mostra vengono esposti oggetti sui generis a forte vocazione narrativa, capaci di raccontare una storia complessa prima ancora che rispondere a una funzione pratica. Ognuno di questi progetti è stato un'occasione per ragionare sulla propria vita professionale e personale con interrogativi aperti ai quali tentare di dare (o scegliere di non dare) una risposta personale.

La mostra nasce anche dalla suggestione di *ERASMUS EFFECT Architetti italiani all'estero*, mostra a cura di Pippo Ciorra, che ha raccontato le storie di tanti architetti che hanno scelto di vivere e lavorare lontano dall'Italia. Negli ultimi anni anche il mondo del design italiano è stato caratterizzato da un flusso migratorio sempre più consistente verso l'Olanda: molti giovani talenti hanno scelto di completare gli studi lì, scegliendo spesso di rimanervi non solo per l'eccellenza della formazione ma anche per le ottime condizioni di start up economico.

La mostra è stata realizzata in collaborazione con l'**Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi** e con il patrocinio della **Città di Eindhoven**.

La cartella stampa e le immagini della mostra sono scaricabili nell'Area Riservata del sito della Fondazione MAXXI all'indirizzo <http://www.fondazionemaxxi.it/area-riservata/> inserendo la password **areariservatamaxxi**

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 322.51.78, press@fondazionemaxxi.it

DESIGN DESTINATIONS

7 Italian designers from the Design Academy Eindhoven
speak about travel, destinations and the new maps of design

Formafantasma | Salvatore Franzese | Gionata Gatto | Giovanni Innella with Tal Drori | Francesca Lanzavecchia | Maurizio Montalti | Eugenia Morpurgo

28 May – 5 October 2014

www.fondazionemaxxi.it

Rome May 27 2014. A wool blanket that resembles a large postcard, a lamp whose cord is as long as the distance between Rome and Eindhoven (The Netherlands), mirrors that reflect two different perspectives, a currency exchange counter for a new currency, shoes whose footprints move in two different directions, clothes with pockets large enough to contain everything you wish not to leave behind, a glass walking stick filled with materials and suggestions, two sets of tools (saw, hammer and screwdriver) realised in two geographically distant though ideally linked locations.

Seven prototypes that tell seven stories; seven Italian designers who have become cultural nomads invited to represent their physical and conceptual *baggage*: this is **DESIGN DESTINATIONS**, the exhibition curated by Domitilla Dardi. From **28 May to the 5 October 2014** the show will bring the work of **Formafantasma, Salvatore Franzese, Gionata Gatto, Giovanni Innella with Tal Drori, Francesca Lanzavecchia, Maurizio Montalti** and **Eugenia Morpurgo** to the MAXXI.

The maps of the design world have changed: though Italy was once a fundamental destination for designers from around the globe, today many decide to leave Italy to study abroad. This fact indicates both a possible project and the direction being pursued by contemporary design. The title of the show, **DESIGN DESTINATIONS**, plays with this twofold meaning: the destiny of design is linked to the choice of destination.

The **Design Academy Eindhoven** is a fixed point of reference in this new geography, to the point that the city itself is now considered one of the world's international design capitals.

DESIGN DESTINATIONS is a collective exhibition of the work of **seven of the best Italian designers** who have studied in Eindhoven and its cosmopolitan world, linked by a common story of cultural migration. They are authors in search of an alternative path, based on unrestricted research and experimentation, attracted by the cultural contamination generated by intellectual nomadism and with a tendency to work more with processes than formal repetition.

The exhibition presents *sui generis* objects with a strong narrative vocation, which tend to narrate a complex story long before responding to any practical function. Each project offered an occasion for examining their personal and professional lives, confronting questions to which they offer (or choose to avoid offering) a personal response.

The exhibition was in part stimulated by *ERASMUS EFFECT Architetti italiani all'estero*, the exhibition curated by Pippo Ciorra that presented the stories of many Italian architects who have chosen to live and work outside of Italy. In recent years even the world of Italian design has been characterised by increasingly more consistent migrations toward The Netherlands: many young and talented designers have preferred to complete their studies here. Many have remained, not only due to the quality of their educations, but also given the optimum conditions for starting up a new enterprise.

The exhibition was realised in collaboration with the *Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi* and with the support of the *City of Eindhoven*.

The press pack and images of the exhibition may be downloaded from the reserved area of the Fondazione MAXXI site at <http://www.fondazionemaxxi.it/area-riservata/> inserting the password **areariservatamaxxi**

MAXXI PRESS OFFICE +39 06 322.51.78, press@fondazionemaxxi.it